



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BIELLA

AL SINDACO DEL COMUNE DI BIELLA

ALLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Interrogazione a risposta orale ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale circa la tracciabilità, l'origine dei materiali lapidei e il puntuale rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza (Prot. n. 2476 del 24/02/2025) nell'ambito dei lavori di ripavimentazione dell'area FONS VITAE.

PREMESSO CHE

- Sono attualmente in fase di avvio i lavori di ripavimentazione dell'area limitrofa alla FONS VITAE, a completamento dei lavori di via Italia;
- L'esecuzione delle opere in oggetto è subordinata alle autorizzazioni di legge rilasciate dalle autorità preposte alla tutela del vincolo paesaggistico e monumentale;
- La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli ha autorizzato le opere con nota Prot. 2476 del 24 febbraio 2025, subordinando espressamente l'efficacia dell'atto alla piena ed integrale osservanza di precise condizioni e prescrizioni operative;
- La prescrizione n. 2 dell'atto di autorizzazione della Soprintendenza stabilisce testualmente:

«ai fini dell'approvazione specifica dei litotipi e delle finiture superficiali della pavimentazione, prima della posa in opera, dovranno essere sottoposte all'architetto responsabile di zona, le campionature di tutte le pietre che, in ogni caso dovranno essere di provenienza regionale; [...]»;

- La tutela del decoro urbano, il rispetto del contesto storico-architettonico e la valorizzazione dei materiali tipici del territorio piemontese costituiscono elementi vincolanti sia sul piano procedurale che su quello della tutela identitaria del paesaggio urbano biellese;
- È primario interesse dell'Amministrazione Comunale e della cittadinanza garantire la massima trasparenza sulla filiera di fornitura dei materiali impiegati nei cantieri pubblici, accertando che l'origine della materia prima corrisponda inderogabilmente ai requisiti stabiliti dal Ministero della Cultura;
- In data 11 agosto 2026 il quotidiano «La Stampa» – cronaca di Biella – ha dato ampio risalto alle dichiarazioni di un imprenditore del settore lapideo del territorio, titolare di un'azienda di marmi e graniti di Andorno e associato all'Unione Industriale Biellese, il quale afferma che negli interventi già eseguiti in via Italia e in piazza Vittorio Veneto sarebbe stata posata pietra di importazione extraeuropea in luogo della sienite prevista, con lastre di spessore pari a 6 centimetri in luogo degli 8 centimetri indicati dal progetto e con

l'impiego di due materiali lapidei differenti per venature, colore e comportamento in presenza di pioggia; nelle medesime dichiarazioni si solleva espressamente l'interrogativo su come siano stati superati i controlli della Soprintendenza e si esprime il timore che analoga scelta al ribasso possa ripetersi nel cantiere della FONS VITAE;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE:

- Se sia stata formalmente trasmessa ed approvata dall'Architetto responsabile di zona della Soprintendenza la campionatura di tutti i litotipi destinati alla posa in opera.
- Quali siano la denominazione esatta e la localizzazione della cava primaria di estrazione da cui proviene la sienite (o altro materiale lapideo equivalente) impiegata o destinata al cantiere in oggetto, al fine di attestare formalmente il requisito della provenienza regionale prescritto dalla Soprintendenza.
- Se la Direzione Lavori e il Responsabile Unico del Progetto (RUP) abbiano acquisito, a corredo della fornitura, la Dichiarazione di Prestazione (DoP) ai sensi del Regolamento UE n. 305/2011, la scheda petrografica e i relativi documenti di trasporto (DDT) attestanti l'effettivo luogo di prima estrazione del materiale.
- Se l'Amministrazione sia a conoscenza dei rilievi resi pubblici e quali verifiche intenda promuovere, presso la Direzione Lavori, il RUP e la stessa Soprintendenza, in ordine all'effettiva provenienza, allo spessore e all'omogeneità delle lastre già posate in via Italia e in piazza Vittorio Veneto, e se da tali verifiche emergano difformità rispetto al capitolato tali da rendere necessarie le conseguenti azioni contrattuali a tutela dell'Ente.
- Quali garanzie di carattere procedurale e documentale – campionature preventivamente approvate, verifiche in contraddittorio, controlli sullo spessore e sulla provenienza dei litotipi in sede di accettazione dei materiali – l'Amministrazione intenda assicurare affinché nel cantiere della FONS VITAE la pavimentazione sia effettivamente realizzata in **sienite di provenienza regionale**, in conformità alla prescrizione n. 2 dell'autorizzazione Prot. 2476 del 24 febbraio 2025.

Paolo Furia (Gruppo consiliare del Partito Democratico)

Il Gruppo Consiliare Partito Democratico: Fulvia Zago, Andrea Basso, Greta Cogotti, Paolo Rizzo